

Il presente verbale viene letto e sottoscritto:

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to Boi Giambeppe

IL SEGRETARIO

F.to Piras Mario

Si attesta che copia del presente verbale viene:

- ◇ pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna nel sito istituzionale del Comune(albo pretorio online)

Cardedu li 29 maggio 2012

IL SEGRETARIO

F.to PIRAS

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva

Cardedu li

IL SEGRETARIO

F.to PIRAS

Copia conforme all'originale
Il funzionario



COMUNE DI CARDEDU

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

N. 15 del 28/05/2012	OGGETTO:RICHIESTA ALLA REGIONE SARDEGNA DI RINNOVARE E CONFERMARE L'ISTITUZIONE DELLA PROVINCIA OGLIASTRA
---------------------------------	--

L' anno **DUEMILADODICI** il giorno **VENTOTTO** del mese di **MAGGIO** alle ore **17.35** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti a termini di legge, in seduta **ordinaria** ed in **prima** convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

NOMINATIVI	PRES.	ASS	NOMINATIVI	PRES	ASS
BOI GIAMBEPPE	X		LOBINA MARCO	X	
DEPLANO ALESSANDRO	X		PILIA MARCO	X	
DEPAU SALVATORE	X		DEIDDA MARCO	X	
LODDO ANTONELLO	X		MELIS MARCO	X	
SCUDU SANDRO		X	SCUDU ANTONIO	X	
CUCCA SIMONE		X	SCATTU MASSIMILIANO	X	
DEIANA MARIO BRUNO	X				

PRESENTI N.11 su 13 componenti assegnati

ASSENTI N.2(due)

Partecipa alla seduta il Segretario Piras Dr.Mario:

Presiede la seduta il Sindaco Boi Giambeppe;

Il Presidente dichiara aperta la seduta per aver constatato la presenza del numero legale dei componenti e invita i Consiglieri comunali a discutere dell'argomento in oggetto

Visti i quesiti dall'1 al 5 di cui alle consultazioni referendarie del 6 maggio 2012 i quali, specificamente, chiedevano al cittadino:

Quesito n° 1.

“Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 2 gennaio 1997, n. 4 e successive integrazioni e modificazioni recante disposizioni in materia di “Riassetto generale delle Province e procedure ordinarie per l’istituzione di nuove Province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali?”.

Quesito n° 2.

“Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 1 luglio 2002, n. 10 recante disposizioni in materia di “Adempimenti conseguenti alla istituzione di nuove Province, norme sugli amministratori locali e modifiche alla legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?”.

Quesito n° 3.

“Volete voi che sia abrogata la deliberazione del Consiglio regionale della Sardegna del 31 marzo 1999 (pubblicata sul BURAS n. 11 del 9 aprile 1999) contenente “La previsione delle nuove circoscrizioni provinciali della Sardegna, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?”.

Quesito n° 4.

“Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 12 luglio 2001, n. 9 recante disposizioni in materia di “Istituzione delle Province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell’Ogliastra e di Olbia-Tempio?”.

Quesito n° 5.

“Siete voi favorevoli all’abolizione delle quattro province “storiche” della Sardegna, Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano?”.

Ritenuto che, sostanzialmente, i quesiti di cui sopra chiedevano al cittadino di esprimersi sulla *governance* infraregionale indicando al legislatore regionale le preferenze da seguire nella redigenda riorganizzazione di tutto il sistema delle Autonomie Locali in Sardegna.

Visti gli esiti della predetta consultazione popolare che ha portato, in ambito regionale, i seguenti risultati :

Quesito n° 1. → Affluenza alle urne: 35,50 %; → SI 96,94 %; → NO 3,05 %;

Quesito n° 2. → Affluenza alle urne: 35,50 %; → SI 97,60 %; → NO 2,39 %;

Quesito n° 3. → Affluenza alle urne: 35,50 %; → SI 97,71 %; → NO 2,28 %;

Quesito n° 4. → Affluenza alle urne: 35,50 %; → SI 96,87 %; → NO 3,12 %;

Quesito n° 5. → Affluenza alle urne: 35,49 %; → SI 65,98 %; → NO 34,01 %.

Considerato che, in netta divergenza col trend regionale, nei comuni della Provincia dell’Ogliastra i risultati sono stati i seguenti:

Quesito n° 1. → Affluenza alle urne: 28,64 %; → SI 93,75 %; → NO 6,24 %;

Quesito n° 2. → Affluenza alle urne: 28,64 %; → SI 94,43 %; → NO 5,56 %;

Quesito n° 3. → Affluenza alle urne: 28,64 %; → SI 94,73 %; → NO 5,26 %;

Quesito n° 4. → Affluenza alle urne: 28,63 %; → SI 92,11 %; → NO 7,88 %;

Quesito n° 5. → Affluenza alle urne: 28,70 %; → SI 71,55 %; → NO 28,44 %.

Ritenuto che il raffronto comparato dei dati sopra enumerati vada letto nell’ottica della difesa e salvaguardia dell’Istituzione Provincia da parte dei cittadini d’Ogliastra per almeno due ordini di motivi:

1. Innanzitutto in Ogliastra non si è raggiunto il quorum fissato (peraltro con un *unicum* nazionale!) ad un terzo degli aventi diritto, con ciò palesandosi – senza alcuno sforzo interpretativo – la volontà del popolo d’Ogliastra all’autodeterminazione amministrativa;

2. In secondo luogo è bene ricordare, che tutti i comuni dell’Ogliastra già ebbero modo di esprimersi nella seconda metà degli anni ’90 con unanimi manifestazioni di volontà dei rispettivi consigli.

Anche questo comune con deliberazione n° 45 del 19/11/1997 espresse, dapprima chiedendo l’Istituzione della Provincia dell’Ogliastra (delibera CC n° **/**) e, successivamente all’approvazione della L.R. 2 gennaio 1997 n° 4, approvando (delibera CC n° 11 del 10/04/1999) lo schema del nuovo assetto provinciale approvato dal Consiglio Regionale il 31 marzo 1997.

Richiamate e ribadite le argomentazioni già espresse allorquando ebbero ad essere approvate le deliberazioni citate circa la necessità di un adeguato riconoscimento delle caratteristiche storiche, sociologiche, economiche e politiche del territorio dell’Ogliastra, il Comune di ***** ritiene che l’Ogliastra, lungi dall’essere semplicemente un luogo geografico rappresenta, invece, ambito ottimale di programmazione ed idonea circoscrizione di decentramento di funzioni regionali, corrispondendo, detto territorio, nella zona entro la quale si svolge la maggior parte dei rapporti sociali, economici e culturali della popolazione residente e che ha dimensione tale, per ampiezza, entità demografica, nonché per le attività produttive esistenti o possibili, da consentire una programmazione dello sviluppo che possa favorire il riequilibrio economico, sociale e culturale rispetto alle altre zone dell’isola, anche in ottica perequativa.

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267;

Visto lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna, in particolare all’art. 3 comma 1, lettera b) secondo il quale spetta alla Regione la potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni e all’art. 43 che disciplina il procedimento col quale “*possono essere modificate le circoscrizioni e le funzioni delle province, in conformità alla volontà delle popolazioni di ciascuna delle province interessate*”;

Sentita la relazione del Sindaco;

Sentiti gli interventi dei consiglieri Scudu Antonio, Deidda Marco, Depau Salvatore e Scattu Massimiliano;

Con 8 voti favorevoli e n.3 contrari (Scattu, Melis e Deidda)

DELIBERA

Di condividere e approvare le premesse e di chiedere che la Regione Autonoma della Sardegna rinnovi e confermi l’Istituzione della Provincia dell’Ogliastra come unico ente territoriale intermedio tra Regione, Comuni e loro Unioni.

In subordine di chiedere la istituzione di un Ente e/o associazione a livello svoracomunale che svolga le funzioni di volano e propositore per lo sviluppo socio economico e culturale dell’Ogliastra tutta.